

Bologna, 27 maggio 2014

Agli organi di informazione
Loro sedi

“La città delle dame” seconda edizione, 18 le Associazioni premiate per l’impegno nel contrasto alla violenza e alla tratta delle donne

Sono 18 le Associazioni premiate oggi a Palazzo Malvezzi per la seconda edizione del Premio “La città delle dame”, scelte dalla conferenza dei presidenti di Gruppo per l’impegno dimostrato “sul territorio provinciale nel contrasto alla violenza e alla tratta delle donne”.

In rappresentanza delle 18 realtà è intervenuta la presidente della Casa delle donne Susanna Bianconi che è stata premiata dalla presidente Beatrice Draghetti e dall’assessore alle Pari opportunità Gabriella Montera.

Bianconi ha sottolineato “l’attenzione che la Provincia ha sempre dedicato all’associazionismo partecipando alla costruzione di progetti e stimolando le singole realtà a fare rete aiutandole a crescere”.

La presidente **Draghetti** ha ricordato il significato della motivazione a cui il Premio è ancorato e che si rifà al testo omonimo di Christina del Pizan, “un testo datato, coraggiosissimo rispetto all’epoca in cui è stato scritto, ma particolarmente indicato a riaprire ed aggiornare in ogni epoca la riflessione sulla donna, anche nella sua relazione con l’uomo, dentro alla comune responsabilità di contribuire al miglioramento della società”.

Il presidente **Caliandro** nel leggere le motivazioni ha evidenziato “l’importanza di educare gli uomini a rispettare le donne” e ha infine auspicato che questo Premio possa rimanere patrimonio del nostro territorio anche con la futura Città Metropolitana.

Queste le Associazioni premiate: Albero di Cirene, Ghinà Domus International, Associazione per le Donne, Fiori di strada, Gruppo sos donna linea telefonica contro la violenza, Agorà dei mondi associazione di donne straniere e italiane, Annassim donne native e migranti due sponde del Mediterraneo, Casa delle donne per non subire violenza, Trama di terre, Non si tratta, Hamelin, Udi, Cif (centro italiano femminile), Orlando, Armonie, Progetto Alice, Giudit, Mondodonna.

Il responsabile
dell’ufficio stampa